

CONSIGLI UTILI. Parola d'ordine: integrare le competenze Vecchi lavori, nuovi lavori

MICHELE ROSCO*

Tutti parlano di nuovi lavori come frontiera per l'occupazione del prossimo millennio. Si dice che tante occupazioni oggi inesistenti saranno la base nel futuro mercato del lavoro. È tutto vero certamente, ma tutto nebuloso, e i rischi di errori e di valutazioni affrettate sono enormi. In ricordo, per fare un solo esempio, che fino a cinque-sei anni fa si pensava che il programmatore era il mestiere del futuro, e oggi invece i programmatori affollano le schiere di chi ha perso lavoro, e non per problemi contingenti (non basterà la ripresa economica a rilanciare una professione diventata ormai obsoleta per ragioni organizzative e tecnologiche).

È importante capire che in questo momento si ragiona con dati che cambiano continuamente, e che la prima cosa che occorre fare è pianificare - anche la propria vita lavorativa - nell'incertezza. Lo spazio cioè si crea per quelle persone

che si adattano alle situazioni, e che, intorno a una competenza, sanno costruire delle vie d'uscita, delle nuove specializzazioni, delle continue disponibilità all'apprendimento. E questo vale per i nuovi e per i «vecchi» lavori, che continuano a offrire possibilità di occupazione, a patto di integrazioni con nuove competenze.

Quello del contabile, ad esempio, è certamente un campo in cui ci sarà ancora grande bisogno di risorse, sia nel settore pubblico, che in quello privato. Ci sarà bisogno oltre che di contabili tradizionali, anche di esperti su nuovi criteri e

metodi di contabilità. Questa attività è oggi infatti quasi interamente dedicata a registrare che cosa è successo nei costi e ricavi di un'azienda, ma non dà indicazioni su che cosa si potrebbe fare per migliorare costi e ricavi. La nuova contabilità - il controllo di gestione, come viene chiamato - è già in opera nelle grandi aziende industriali, ma deve affermarsi nelle piccole imprese, negli enti pubblici, nelle società di servizi.

È ovvio che questa professionalità richiede nuove competenze, una familiarità con l'informatica, la capacità di comprendere tutta l'or-

ganizzazione e non le sole registrazioni contabili. E richiede anche flessibilità e capacità imprenditoriale, perché, come in quasi tutti i settori, c'è bisogno più di consulenti che di impiegati.

Anche per il lavoro di vendita ci troviamo di fronte a un probabile incremento delle necessità, e quindi delle occasioni di lavoro. È questo anzi il campo in assoluto meglio protetto dalla crisi occupazionale, e quello che, a mio parere, continuerà a offrire opportunità.

Purtroppo nel nostro paese l'immagine del venditore è svalutata e se si parla di vendita si pensa all'in-

vadenza, all'improvvisazione, alla precarietà. La professione del venditore è invece essenziale in una economia di mercato in cui l'offerta è ricca e difficile da misurare, in cui chi compra vuole prodotti, ma anche consigli, assistenza, servizi. Il venditore non è dunque chi piazza un prodotto inutile, ma chi offre consulenza sull'acquisto e l'utilizzo di un prodotto o di un servizio.

Anche in questo caso bisogna pensare a figure professionali con maggior competenza e specializzazione, a esperti di prodotti complessi (pensiamo alle nuove tecnologie, ai servizi finanziari) capaci di vendere alle famiglie, ma anche specialmente alle organizzazioni.

In tutti i casi, nuovi lavori e lavori rinnovati, occorre spirito di iniziativa, capacità imprenditoriale, abitudine al rischio, capacità di studio nel tempo.

*consulente aziendale

L'associazionismo sociale Un rapporto del Cnel

È stato pubblicato nelle scorse settimane il 4° Rapporto Iref sull'associazionismo sociale. Questa indagine, che ha avuto il patrocinio del Cnel, disegna un profilo ben definito sulle caratteristiche delle associazioni sociali presenti nel nostro paese. Inoltre il testo contiene informazioni molto interessanti sul rapporto volontariato-impresa, sul lavoro associato, sulla cooperazione sociale e sulla attività nel campo dell'ambiente, della protezione civile, della promozione della salute e della cooperazione internazionale.

Trattandosi delle attività su cui gli operatori economici ritengono

importante investire per creare occupazione, le informazioni sulle esperienze dell'associazionismo in questi settori sono particolarmente utili. L'Iref (Istituto ricerche educative e formative) offre con questo testo il quadro più aggiornato sul ruolo e sulla funzione dell'associazionismo sociale nel nostro paese. Con uno sguardo alla riforma della formazione, al mondo del lavoro e all'evoluzione culturale del volontariato.

Il 4° Rapporto Iref si trova nelle migliori librerie, oppure è possibile richiederlo alla Casa Editrice Cens, tel. 02/9244574.

□ R.B.

Concorsi/1

Grazia e giustizia cerca 300 uditori

Ministero di Grazia e giustizia: 300 posti di uditore giudiziario. Si tratta del primo gradino per la carriera nella magistratura. È richiesta la laurea in giurisprudenza. L'età deve essere compresa tra i 21 e i 40 anni. Le prove scritte avranno luogo a Roma nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre 1994. La domanda è da compilare in carta libera e va inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiede l'aspirante entro il 19 aprile 1994. L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale numero 22 del 18 marzo 1994.

Concorsi/2

Biblioteche a Venezia

Università di Venezia: concorso per diverse qualifiche nel settore amministrativo (collaboratore amministrativo, assistente contabile e collaboratore di biblioteca). Scadenza il 14 aprile 1994. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale, numero 21-94.

Concorsi/3

Ricercatori a Roma e Viterbo

Concorsi per ricercatori universitari presso la Facoltà di economia della terza università di Roma, presso la Facoltà di lingue dell'università di Viterbo, presso la Facoltà di economia dell'università di Viterbo. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale numero 22 del 18 marzo 1994, scadenza 18/3/94.

Concorsi/4

12 posti a Bologna Cesena e Ravenna

Concorsi per complessivi 12 posti di ricercatore universitario presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali delle università di Bologna, Cesena e Ravenna. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale numero 20-1994. Scadenza 10/5/94.

Concorsi/5

8 puericultrici a Salerno

La Provincia di Salerno ha indetto una selezione pubblica a tempo determinato (un anno eventualmente prorogabile a due) per la realizzazione di un progetto di tutela dei minori ricoverati presso l'Ipi. La selezione è per otto puericultrici, quinta qualifica funzionale. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore, maturità profes-

sionale per assistente comunità infantili accompagnato da qualifica di assistente per l'infanzia. Età minima anni 18 e massima 40. Le domande dovranno pervenire entro l'8 aprile 1994. Copia integrale del bando e ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio del personale della Provincia di Salerno. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale, numero 22 del 18 marzo 1994.

Concorsi/6

112 posti all'Usi Varese-3

Concorsi a complessivi 112 posti di personale di varie qualifiche presso l'ospedale «fondazione Macchi» dell'Usi n° 3 Varese. Il termine per la presentazione delle domande scade il 2 maggio 1994. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'Ospedale di circolo e fondazione Macchi in Varese, tel. 0332-27.84.94. 106 posti sono riservati alla qualifica di infermiere professionale.

Concorsi/7

Trieste, ricercatori all'osservatorio

Osservatorio astronomico di Trieste: concorsi di ricercatore per le seguenti qualifiche: astronomo per il settore tecnologie astronomiche, astronomo per il settore fisica stellare, astronomo per il settore dell'astrofisica. La domanda va inviata al direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste via G.B. Tiepolo, 11 - 34131 Trieste. Entro il 19 aprile 1994. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale numero 22 del 18-3-94.

Concorsi/8

8 posti di ricercatore a Brescia

Concorso per 8 posti di ricercatore universitario presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Brescia. Bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n° 16-94. Scadenza 26 aprile 1994.

Borse studio/1

Incentivi all'Università di Siena

Università di Siena: concorso per il conferimento di 31 borse di studio per l'incentivazione delle iscrizioni degli studenti universitari per le facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, farmacia, scienze matematiche, fisiche naturali, scienze economiche e bancarie, lettere e filosofia, magistero e ingegneria. L'importo è di lire sei milioni annui. La domanda, deve essere data in carta semplice e diretta al magnifico rettore. La domanda va presentata entro il 18 aprile 1994 ed inviata al Servizio relazioni didattiche esterne-borse di studio via S. Bandini, 25 Siena. Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale, numero 22 del 18 marzo 1994.

Borse studio/2

Bari «premia» architetti e ingegneri

Politecnico di Bari: 10 borse di studio triennali di 6 milioni annui ciascuna per gli studenti delle Facoltà di architettura e di ingegneria pres-

il Segnaposto

Concorsi, borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



Donatello Brogioni/Contrasto

Progetto donna. Uno «sportello» nella capitale

L'Associazione orientamento lavoro Lazio - Centro Retraivaller di Roma - ha aperto nelle scorse settimane uno sportello di orientamento al lavoro per le donne. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Roma ed offre informazioni sui corsi di formazione, sulle tecniche di ricerca del lavoro e sugli incentivi per l'apertura di attività imprenditoriali.

Questa iniziativa si affianca a numerose altre esperienze di «sportello donna» realizzate in questi mesi nel paese. Il problema informazione, soprattutto nei confronti dei soggetti «deboli», è particolarmente importante: bisogna creare strutture in grado di facilitare l'incrocio domanda-offerta di impiego e di fornire le opportune informazioni sulle iniziative per la ricollocazione dei lavoratori, per la formazione professionale e per l'avvio di imprese nei settori più richiesti.

Inoltre questi sportelli hanno anche la funzione di fornire chiarimenti sulle agevolazioni ed i contributi per le imprese che intendono assumere disoccupati e per chi intenda operare nel campo del lavoro autonomo. Importante è anche la funzione di orientamento sui settori professionali più richiesti. Questi sportelli vengono il più delle volte promossi dagli Enti locali, anche se non esiste, purtroppo, una programmazione nazionale curata dal ministero del Lavoro, se non in casi limitati.

Lo «sportello donna» aperto a Roma si trova presso la sede dell'Associazione orientamento lavoro Lazio, Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 00186 Roma. Per informazioni tel. 06.68.806.568 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00.

so il Politecnico di Bari. Le borse di studio sono riservate agli studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande vanno presentate al Rettore del Politecnico di Bari entro l'11 aprile. Il bando del concorso è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale n° 20 dell'11 marzo 1994.

Borse studio/3

Sistema informativo della Regione Toscana

Regione Toscana: 10 borse di studio nell'area del sistema informativo regionale per la formazione professionale. L'attività è finalizzata all'attuazione di un programma per la costituzione di un sistema informativo per la formazione professionale. L'attività è a tempo pieno e avrà una durata di sei mesi. Il corrispettivo è di 12 milioni. È richiesta una laurea in scienze dell'informazione oppure in ingegneria, in matematica, in statistica, in fisica, in economia. La domanda va inviata entro il 18 aprile al dirigente responsabile del Servizio «telematica» presso il Dipartimento Sedd-Regione Toscana, via di Novoli 26, 50127 Firenze. Tel. 055-43.83.996. Avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quarta serie speciale numero 22 del 18 marzo 1994.

Lavoro all'estero

Ultimi posti a Nouvelle frontières

Ultimi posti per chi intenda svolgere un'esperienza come animatore od istruttore sportivo nei villaggi turistici. Chi abbia una buona conoscenza del francese e sia interessato a lavorare presso i villaggi nelle Antille francesi, in Grecia, in Corsica, in Senegal ed in Tunisia, può ancora inviare il proprio curriculum al servizio animazione di: Nouvelles Frontières, via Tirone 11 - 00146 Roma.

Associazioni

A Mestre è nata «Universo Donna»

È sorta a Mestre «Universo Donna», Associazione per l'orientamento al lavoro, la formazione e l'informazione. L'Associazione fornisce assistenza e consulenza per la ricerca di impiego, per corsi di formazione e per l'avvio di attività imprenditoriali. Per informazioni: Corso del Popolo 32 - 30172 Mestre, tel. 041/940.585.

Ai lettori

Segnalateci le vostre esperienze

Avete formato da poco una cooperativa giovanile, vi siete inventati un lavoro nuovo, particolarmente originale, avete un caso o un'esperienza da raccontare? Il Segnaposto attende le vostre segnalazioni. Potete farlo inviando tutto il materiale (30 righe dattiloscritte ed alcune fotografie, vostre e della vostra impresa, in bianco e nero) a l'Unità - servizio Economico-sindacale - Rubrica «Il Segnaposto», via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma. Indicando anche nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Le esperienze che la redazione giudicherà più interessanti, verranno pubblicate sul giornale. E potranno servire da esempio per altri lettori.

L'ESPERTO

I collaboratori, ecco tutte le novità

SILVANO TOPI

Il rumore e alle polemiche suscitate dalla introduzione di un contributo del 15 per cento sul reddito annuo derivante dalle collaborazioni dei professionisti e dei lavoratori autonomi senza copertura previdenziale, è subentrato un lungo silenzio. Infatti dopo circa tre mesi dall'entrata in vigore della norma non è stato ancora emanato dai ministri del Lavoro e del Tesoro il necessario decreto attuativo. Vediamo intanto che cosa dovrebbe contenere il provvedimento: il condizionale è d'obbligo in questo caso perché per ora si conosce solo un testo non ufficiale.

Innanzitutto i soggetti dal 1° gennaio 1994 dovranno pagare il 15 per cento tutti coloro che ricavano redditi per professione abituale, anche se non esclusiva, dalle attività elencate nel comma 1 dell'art. 49 del T.U. sulle imposte dirette, cioè da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, da incarichi di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti, dalla collaborazione a giornali, riviste e simili nonché dalla partecipazione a collegi e commissioni. Sono esclusi dall'obbligo contributivo tutti coloro che sono già assicurati a forme di previdenza obbligatorie come l'Inps o altro ente di previdenza e che svolgono una seconda attività autonoma, i pensionati di vecchiaia, anzianità o invalidità e percettori di borse di studio. Devono invece pagare il 15 per cento i titolari di trattamento ai superstiti, cioè di quelle pensioni che vengono erogate al coniuge o ai figli di un pensionato deceduto.

Per quanto riguarda le prestazioni, ai collaboratori si applicherà, in linea di massima, la disciplina previdenziale dei commercianti. È previsto infatti che l'iscrizione avvenga in una sezione della gestione dei commercianti dell'Inps cui affluirà il 15 per cento che i collaboratori dovranno pagare per intero, senza alcuna partecipazione contributiva dei committenti.

Diversamente da quanto previsto per i commercianti, per i quali è fissato un reddito minimo (pari, per quest'anno, a L. 19.153.756), il contributo dovrà essere pagato sul reddito netto dichiarato ai fini Irpef anche se sarà inferiore al limite fissato. In questo caso però i contributi accreditati saranno ridotti in proporzione. Tale meccanismo penalizza soprattutto i giovani che si trovano nella fase di avvio della professione e che non guadagnano più di 19 milioni: a tutti loro, finché non supereranno il plafond stabilito per i commercianti, sarà conteggiato un numero di contributi che non coprirà l'intero anno ma solo alcuni mesi.

Sono previste infine norme che riguardano le modalità di iscrizione all'Inps e quelle di versamento sulle quali restano aperti alcuni quesiti che solo la versione definitiva del decreto potrà sciogliere.